

## XII MARCIA INTERNAZIONALE PER LA LIBERTA' DELLE MINORANZE E DEI POPOLI OPPRESI

**SABATO 12 OTTOBRE 2019 ORE 14  
CAMPAGNANO DI ROMA  
DALLA PIAZZA DEL COMUNE AL SANTUARIO DEL SORBO**

Da 12 anni Società Libera, Associazione apolitica di cultura liberale, promuove la Marcia Internazionale per la Libertà delle Minoranze e dei Popoli Oppresi, per denunciare la privazione delle libertà fondamentali e le difficoltà per il diritto all'autodeterminazione di centinaia di milioni di persone.

Auspiciando lo sviluppo di società aperte in cui tutti possano realizzare le proprie potenzialità, con sempre meno invasività di Stati e monopoli, siamo consapevoli che non basta occuparsi delle domestiche libertà politiche ed economiche se non si affronta il nodo dei Diritti Umani nel mondo: la difesa della Libertà non può non essere globale, dal momento che se ne avverte il bisogno in un quarto dei Paesi.

Con questi intendimenti, insieme a numerose comunità dei popoli oppressi in esilio, tra cui Tibetani, Uyghuri, Venezuelani, Iraniani, Vietnamiti, ogni anno marciamo silenziosamente per sensibilizzare opinione pubblica ed istituzioni, lo abbiamo fatto anche a Parigi, Berlino, Bruxelles e Barcellona.

C'è necessità di segnali significativi ed efficaci per le istituzioni occidentali che affermano il rispetto dei Diritti Umani con dichiarazioni di principio, ma che, nei fatti, concludono accordi con Governi che hanno ben poca considerazione per principi per noi non barattabili.

Ricordiamo la "Via della Seta", suggestione che conduce in Cina, Paese che reprime sistematicamente i diritti delle minoranze Tibetana, Uyghura, Mongola e che in Africa promuove una politica neocoloniale con uso sconsiderato dell'ambiente; il regime a partito unico nel Laos e in Cambogia; la libertà religiosa negata in Vietnam; la repressione della minoranza degli Harratin nel sud di Algeria, Marocco e Mauritania; la negazione dei diritti fondamentali di Indios, Kurdi e Sudanesi.

Le minoranze cristiane, poi, perseguitate massicciamente, e non sostenute adeguatamente da istituzioni e gerarchie ecclesiastiche.

Il nostro comune impegno potrà essere efficace anche rispetto ai "professionisti dei Diritti Umani", che ragionano per compartimenti stagni, usando approcci emotivi e politicamente corretti.

Il liberalismo italiano testimoni il proprio impegno marciando, silenziosamente, per 5 Km sulla Via Francigena, cammino simbolo della libertà dei Popoli. Non diamo ragione a Giorgio Gaber che cantava "è bello occuparsi dei dolori di tanta tanta gente, dal momento che in fondo non ce ne frega niente". Marciamo insieme, pratichiamolo un liberalismo che non sia solo chiacchierato, proviamo a scuoterla questa opinione pubblica, trasformiamo l'appuntamento annuale sul tratto finale della via Francigena in un segnale stimolante per le Genti d'Europa.

- **Basta con l'occuparsi della Libertà nel mondo solo in campagna elettorale**
- **Basta con i liberali che trascurano la repressione delle libertà fondamentali**
- **Basta con l'Occidente che si crogiola nel politicamente corretto**
- **Basta con l'Europa che non vuol vedere l'espansione coloniale cinese in Africa**
- **Basta con i cristiani che ignorano i massacri dei cristiani nel mondo**
- **Basta con l'informazione che segue logiche di corte, non di verità e conoscenza**

[www.marchforfreedom.info](http://www.marchforfreedom.info) - info: 333 2765308